

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

161 (LIV | II) | 2010
Varia

Frank Stückemann-Soest, *Galante Feste und geprägte Formen: Die Suite mit ihren Satztiteln als Inspirationsquelle für Paul Verlaine*

Maria Emanuela Raffi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6993>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 397

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Frank Stückemann-Soest, *Galante Feste und geprägte Formen: Die Suite mit ihren Satztiteln als Inspirationsquelle für Paul Verlaine* », *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6993>

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Frank Stückemann-Soest, *Galante Feste und geprägte Formen: Die Suite mit ihren Satztiteln als Inspirationsquelle für Paul Verlaine*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

FRANK STÜCKEMANN-SOEST, *Galante Feste und geprägte Formen: Die Suite mit ihren Satztiteln als Inspirationsquelle für Paul Verlaine*, «Germanisch-Romanische Monatschrift», n. 3, 2009, pp. 393-407.

- 1 Riprendendo l'interrogativo posto e lasciato in sospeso da Jacques Robichez nell'edizione delle *Œuvres poétiques* di Verlaine sul titolo della sesta poesia delle *Fêtes Galantes*, «Dans la grotte», Frank Stückemann propone una precisa risposta, indicando come fonte di Verlaine una scena del *Roland* di Lully – “tragedia in musica” rappresentata dal 1685 fino alla metà del XVIII secolo – di cui «Dans la grotte» costituirebbe una sorta di parodia. Ciò implica, secondo il critico, una profonda conoscenza da parte di Verlaine non solo dell'opera di Lully, ma anche di tutta la musica barocca francese e induce ad un ripensamento dell'enorme importanza attribuita, nella lettura delle *Fêtes Galantes*, all'influenza della pittura, particolarmente a quella di Watteau, per approfondire invece la fondamentale presenza della musica. Decisiva appare a Stückemann la mediazione di Banville, che, utilizzando le forme poetiche del *rondeau*, del *triolet*, del *madrigal* nelle sue due raccolte *En habit zinzolin* e *Les Caprices*, ha fornito a Verlaine un modello di “suite” che sposta la propria ispirazione dal barocco francese al rococò. Lo spostamento dalla tradizione musicale del barocco a quella del rococò è testimoniato anche dai titoli delle poesie, che, numerati come gli elementi di una “suite”, riprendono i nomi di diverse forme musicali o titoli utilizzati per testi di musica: *En sourdine* (*Les Sourdines* di Lully), *Les*

Ingénus (*L'Ingénue* dalle *Pièces de clavecin* di Couperin), *Pantomime* (da una sonata di Barthélemy de Caix) e molti altri, fra cui anche opere di Rameau. D'altra parte, Verlaine ha formulato chiaramente, secondo Stückemann, la sua specifica adesione alla poetica del rococò nell'ottava strofa della sua *Art poétique*, là dove parla dell'unione fra l'impreciso e il preciso e ha fatto capire altrettanto chiaramente il suo interesse per l'unione fra la poesia, la danza e una certa zona della musica francese, nella sua immediata amicizia e simpatia per il giovane Debussy, unico ad aver ripreso e riproposto, alla fine dell'Ottocento, lo studio della musica barocca.